**BRENDA BARNINI**

**Sindaca di Empoli**

Ho iniziato il mio mandato di Sindaca con l’eco della mostra che nel 2014 la città di Empoli aveva dedicato a Jacopo Pontormo e al suo lascito nelle terre di Empoli. Confesso quindi di aver coltivato la speranza che fosse concesso anche al governo cittadino, di cui mi era stata affidata la responsabilità, l’occasione di vivere un’esperienza simile.

Ora mi rendo conto con soddisfazione che questo auspicio si è avverato. Una nuova grande mostra si inaugura nel Museo della Collegiata di Sant’Andrea e nella chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani.

Il titolo dell’esposizione pone l’accento sulla nostra città, spalancando le porte sul suo passato, su un periodo storico in cui artisti straordinari si sono incontrati e hanno realizzato qualcosa di unico. La mostra mette al centro Empoli, ci ricorda cos’era e cos’è oggi. Parla di un artista di estrema eleganza, che si muove tra tradizione e innovazione e della complessa congiuntura storica in cui operò. Racconta di artisti che giunsero a Empoli sicuramente attratti da una committenza illuminata e generosa, ma capace anche di distinguere e riconoscere

Trovo straordinario il fatto che un luogo come la chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani sia stato scelto come spazio espositivo e il lavoro svolto con impegno e rigore scientifico dalla direttrice e dai curatori della mostra.

La sua realizzazione è stata possibile grazie al fondamentale supporto della Fondazione CR Firenze che, comprendendo il valore del progetto, lo ha sostenuto e promosso con noi, fin dalla sua ideazione. Un ringraziamento particolare va a don Guido Engels, alla sua generosità e alla sua costante disponibilità. Tanto dobbiamo alle imprese del territorio che hanno dimostrato attenzione nei confronti del progetto, sostenendolo. Mi aspetto una vasta risposta di interesse e curiosità da parte del pubblico, che non potrà che stupirsi di fronte alla quantità e alla qualità delle opere esposte.

Empoli (FI), 5 aprile 2024